

UNITA' D'ITALIA, MOMENTO DI RIFLESSIONE E CONFRONTO A TERAMO

10 Marzo 2011

TERAMO – Nell'ambito del dibattito relativo alle diverse specificità territoriali, politiche ed economiche che concorrono storicamente alla formazione dell'identità nazionale italiana, la Fondazione Nuova Italia ha voluto organizzare un incontro venerdì prossimo alle 18 all'auditorium del Parco della Scienza, in via De Benedictis, dedicato a quella realtà sovente tenuta ai margini dell'attenzione mediatica, ma che si trova sia idealmente che materialmente al "centro" della vita del Paese.

"Nel cuore dell'Italia. Integrazione, sviluppo e geopolitica delle regioni di mezzo", vuole costituire un momento di riflessione volto a mettere in luce il valore culturale, le potenzialità turistiche e le prospettive di sviluppo delle regioni dell'Italia centrale.

Si tratta di una prospettiva evidenziata anche dal sindaco di Roma, Gianni Alemanno. "L'Italia centrale – ha detto – costituisce non solo fisicamente il baricentro della vita della Penisola. È attraverso la conoscenza e l'ottimizzazione delle risorse delle diverse macro-aree che compongono il Paese e la creazione di una macchina amministrativa tanto efficiente che sappia organizzarle in un sistema integrato, che sfida importanti come la realizzazione del federalismo possono costituire una forza centripeta, anziché una forza centrifuga, per il futuro dell'Italia".

"A 150 anni dall'Unità d'Italia – ha aggiunto – risulta ormai chiaro che, oltre a una questione meridionale e una questione settentrionale, esiste nel Paese una questione 'centrale' che, tuttavia, offre principalmente possibilità coesive".

Sulla stessa lunghezza d'onda si trova anche il direttore del Centro studi della Fondazione Nuova Italia, Salvatore Santangelo. "La scelta – ha dichiarato – del federalismo fiscale può comportare sia spinte aggregative che disaggregative. Quanti sottolineano solo il primo aspetto rischiano di ingenerare il classico meccanismo delle profezie che si auto avverano".

"La solidarietà – ha continuato – tra le diverse anime dell'Italia, infatti, non viene messa in questione dal metodo di amministrazione del gettito fiscale, ma dalle tensioni che potrebbero emergere tra le diverse classi politiche locali qualora non trovassero un baricentro intorno al quale far ruotare un progetto politico di respiro nazionale".

"È attraverso il rinnovamento – ha concluso – dei quadri dirigenti del Paese che il federalismo può diventare un'occasione di crescita per tutti. Il Lazio e l'Abruzzo, in questo senso, rappresentano un modello da seguire".

Questa necessità di "unione" è sottolineata in una dimensione diversa, ma complementare, anche dall'assessore della Regione Abruzzo, Giandonato Morra, il quale sostiene che questo incontro è meritorio per due ragioni. Anzitutto perché offre un buon esempio di come utilizzare le fondazioni e le associazioni culturali per aprire un dibattito politico senza dividere un partito, la cui organicità, al contrario, risulta rivitalizzata dall'effervescenza delle idee. In secondo luogo, perché costituisce l'ulteriore prova che Roma capitale, qui rappresentata dal sindaco Alemanno, non costituisce un progetto di crescita autoreferenziale, ma esprime la volontà di restituire il suo tradizionale ruolo di centro propulsivo per l'intera Italia.

All'incontro porteranno i saluti istituzionali il sindaco di Teramo Maurizio Brucchi e il presidente della provincia di Teramo Valter Catarra.

Introdurrà i lavori l'assessore ai trasporti della regione Abruzzo Giandonato Morra; interverranno il deputato e segretario nazionale dei circoli Nuova Italia Francesco Biava, il deputato Carla Castellani, il governatore della regione Abruzzo Gianni Chiodi, il senatore Fabrizio Di Stefano, il senatore Paolo Tancredi e il senatore e coordinatore del Pdl abruzzese Filippo Piccone.

Modererà il dibattito Salvatore Santangelo, direttore del Centro studi della Fondazione Nuova Italia e concluderà Gianni Alemanno in qualità di presidente della fondazione Nuova Italia.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli